



PATTO DI COLLABORAZIONE

BILÙ: punto di incontro, aggregazione e promozione culturale

tra

il Comune di Trento, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Marta Sansoni, Dirigente del Servizio Beni comuni e gestione acquisti

e

la signora **Linnea Merzagora**, nata a..... , in data.....;

e

la signora **Elisa Alejandra Prandi**, nata a..... , in data.....;

e

la signora **Anna Rita Mattu**, nata a..... , in data.....;

e

la signora **Hanene Shaiek**, nata a..... , in data.....;

le quali, in questa sede, dichiarano di intervenire come rappresentanti del gruppo informale denominato "Bilù", chiamato d'ora ed innanzi "il Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015 il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO

- che in data 17 giugno 2019 la signora Linnea Merzagora, per conto di un gruppo informale di cittadine denominato Bilù, ha presentato all'Amministrazione comunale una proposta nell'ambito della cura dei beni comuni denominata *“BILÙ: punto di incontro, aggregazione e promozione culturale”*, intesa a sviluppare e garantire nel tempo un luogo di incontro, di socializzazione e promozione culturale all'interno del quartiere Solteri-Magnete e Centochiavi;
- che detta proposta matura all'interno del progetto biennale di sviluppo di comunità *“ConFini Comuni”*, coprogettato tra il Comune di Trento e l'Associazione ATAS Onlus in partenariato con Cooperativa Arianna, Cooperativa Fai e CSV-Non Profit Network, con la finalità di rafforzare e sostenere reti di prossimità e di comunità generative ed inclusive e di sostenere i cittadini, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di amministrazione condivisa, nella presa in carico delle problematiche e dei bisogni della comunità in cui vivono;
- che detta proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune e sulla pagina facebook dedicata alla promozione dei beni comuni ai sensi dell'art. 11, comma 5 del Regolamento sopracitato e che non sono pervenute osservazioni;
- che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Biblioteca e archivio storico e il Servizio Attività sociali per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circostrizione Centro storico - Piedicastello per le valutazioni di opportunità;
- che il Servizio Attività sociali ha valutato positivamente la proposta con nota di data 4/07/2019 prot. 177223;
- che il Servizio Biblioteca e archivio storico ha valutato positivamente la proposta con nota di data 22/07/2019 prot. 191113 con alcune osservazioni che sono state tenute in considerazione nella co-progettazione;

- che la Circoscrizione Centro storico-Piedicastello, competente territorialmente, ha espresso valutazione positiva circa l'opportunità della proposta come da nota prot.196677 di data 29/07/2019, con alcune osservazioni e precisazioni che sono state tenute in considerazione nella co-progettazione;
- che il comma 10 dell'art. 11 del citato Regolamento prevede che, in caso di una pluralità di strutture coinvolte, la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il gruppo informale denominato "Bilù" come sopra rappresentato, per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, a seguito della proposta "BILÙ: punto di incontro, aggregazione e promozione culturale" pervenuta al Comune.

L'obiettivo è attivare un luogo "sociale", inclusivo, riconosciuto e riconoscibile all'interno del territorio, aperto alla partecipazione e alla libera frequentazione di tutti, dove promuovere la cultura della lettura e della conoscenza per favorire le relazioni tra le persone, creare coesione ed integrazione, accrescere il senso di responsabilità collettiva e di appartenenza alla comunità e rafforzare e consolidare reti solidali e di prossimità generative ed inclusive.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda l'attivazione di un punto di incontro, aggregazione e promozione culturale denominato "BILÙ", presso la sala circoscrizionale di via Pranzelores (edificio scuola primaria A. Gorfer), volto a promuovere la cultura della lettura, della conoscenza e della cittadinanza attiva a favore dei cittadini del quartiere "Solteri, Magnete e Centochiavi". L'apertura sarà in orari e giornate definite in base alla partecipazione dei cittadini attivi nel progetto.

Nel corso della collaborazione, secondo una logica di gradualità ed in base alle esigenze e alle richieste provenienti in primis dalla comunità stessa e dando spazio a tutti gli interessi, a tutte le età, a tutti i gusti, saranno organizzate delle attività o momenti di socializzazione quali, a titolo indicativo ma non esaustivo, laboratori manuali, cicli di incontri informativi, proiezioni di film, letture ad alta voce, corsi, aiuto nei compiti, scambi di ricette.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,

proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;

- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo dello spazio oggetto del Patto di collaborazione rimanga ad uso pubblico e collettivo;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione;
- costituire un Tavolo di lavoro permanente composto dal Proponente, dal Servizio Beni comuni, dal Servizio Attività sociali e dalla Circoscrizione Centro Storico Piedicastello, integrato, qualora necessario, dal Servizio Biblioteca e archivio storico. Il Tavolo di lavoro sarà convocato dal Proponente almeno due volte l'anno, e dal Servizio Beni comuni qualora lo si riterrà necessario, per definire il calendario di attività ed iniziative, comunicare e condividere decisioni o variazioni relative alla apertura del Centro (es. modifiche e/o integrazioni di orari o di giorni di apertura, sospensioni attività, ecc.), monitorare l'andamento del Patto, verificare eventuali punti critici e problemi emersi, ed attivarsi per il loro superamento.

Il Proponente si impegna a:

- aprire il Centro BILÙ per un orario giornaliero minimo di quattro ore nei giorni di lunedì (dalle ore 9.00 alle ore 13.00) e giovedì (dalle ore 14.30 alle ore 18.30) nel periodo scolastico. Per il periodo estivo verrà definito, d'intesa con il sopraccitato Tavolo di lavoro, un calendario specifico in relazione alle esigenze del contesto territoriale e della collettività;
- richiedere e prenotare con preavviso di almeno 7 giorni la sala circoscrizionale per lo svolgimento di ulteriori attività e iniziative non rientranti nelle attività individuate nel Patto all'indirizzo circoscrizione.centrostoricopiedicastello@comune.trento.it, previa condivisione al Tavolo di lavoro o in ogni caso comunicate al Servizio Beni comuni;
- organizzare, secondo una logica di gradualità, iniziative mirate e calibrate su target di utenza di volta in volta individuati: laboratori manuali, cicli di incontri informativi, proiezioni di film, letture ad alta voce, corsi, aiuto nei compiti, scambi di ricette, ed altre attività, promuovendo tali iniziative attraverso diverse forme e canali comunicativi per dare visibilità alle stesse e garantirne un buon esito;
- mettere temporaneamente a disposizione di tutta la collettività i libri raccolti attraverso varie donazioni o ceduti dal sistema bibliotecario comunale nonché i giochi in scatola per momenti ludici collettivi;
- attivare momenti di coinvolgimento dei cittadini e delle realtà che utilizzano e vivono quello spazio e che operano sul quartiere (scuola Gorfer, ATAS Onlus, Educativa di strada della Cooperativa Arianna, associazioni ecc..) per collaborare con Bilù e per promuovere la cura dello spazio e del relativo accesso con azioni di pulizia e abbellimento, condivise con l'Amministrazione, fra cui la realizzazione di un murale, a cui contribuirà la cooperativa Risto 3, gestore del vicino servizio di ristorazione scolastica, anche con un sostegno economico;
- avvalersi della collaborazione e del sostegno di ATAS Onlus e della Cooperativa Arianna, anche con tirocinanti e volontari/e in servizio civile, per promuovere BILÙ e coinvolgere cittadini interessati e motivati a collaborare nella realizzazione delle attività e delle iniziative, per "valutare" l'andamento del lavoro di gruppo con almeno 2 specifici appuntamenti annuali, per progettare specifiche attività e partecipare a bandi per la ricerca di fondi a sostegno nonché per realizzare momenti informativi/formativi rivolti alle famiglie e alla cittadinanza e laboratori creativi rivolti ai bambini e ragazzi e loro genitori;
- farsi carico di eventuali autorizzazioni, licenze e nullastata previste dalla normativa vigente

qualora venissero organizzate particolari iniziative, assicurando il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico;

- sostenere ogni onere necessario alla realizzazione delle attività previste, anche avvalendosi del sostegno pubblico o privato (come da art. 25 del Regolamento citato in premessa), e della eventuale messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (come da art. 22 dello stesso Regolamento) per le attività previste dal presente Patto;
- svolgere azioni finalizzate allo scambio di informazioni di interesse della comunità (aggiornamento pagina facebook, incontri con la cittadinanza, raccolta e restituzione di informazioni utili);
- attrezzare la rampa di accesso con i dispositivi (paletti e catena in plastica) messi a disposizione dall'Amministrazione per suddividere il percorso dei pedoni da quello dei veicoli a servizio dell'adiacente mensa scolastica, evitando di sostare e/o transitare sulla rampa in concomitanza della presenza di mezzi nel corso di operazioni di carico e scarico;
- rispettare spazi e arredi interni, avendo cura di lasciare inalterata la loro collocazione originaria al termine della fruizione della sala e comunque di mantenere permanentemente libere le vie di fuga;
- mantenere la pulizia della sala e il decoro dell'ambiente in cui si svolgono le attività;
- segnalare all'Amministrazione comunale situazioni di danneggiamento, pericolo, atti di vandalismo, guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità riscontrati nello svolgimento delle attività previste dal Patto;

Il Comune si impegna a:

- agevolare, anche con la collaborazione della Circoscrizione, i contatti con il territorio al fine di far conoscere alla comunità il progetto e le attività contenute nel Patto di collaborazione, facilitando e sostenendo il Proponente nella costruzione di fattive collaborazioni, utili alla buona riuscita delle attività;
- collaborare, in particolare attraverso il Servizio Attività sociali, per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere tutta la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendono disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- fornire al Proponente, in particolare attraverso il Servizio Biblioteca e archivio storico ed in base alle disponibilità, parte dei volumi dismessi dalla biblioteca in quanto materiale considerato non più idoneo e quindi destinato allo scarto o alla vendita, nonché mettere a disposizione una tessera per il prestito intestata al Centro BILÙ, secondo le regole del prestito riservate agli enti;
- ricercare un computer e una stampante, oggetti anche provenienti dal materiale dismesso dagli uffici comunali o da privati, in un'ottica di riuso e riutilizzo, con relativi aspetti gestionali a totale carico del Proponente;
- provvedere alle pulizie dei locali a cura della ditta del Comune almeno una volta la settimana, garantendo la fruizione di uno spazio decoroso ed in ordine, in considerazione del fatto che la sala viene utilizzata da più soggetti;
- realizzare un corrimano sul lato pedoni della rampa di accesso alla sala e preparare il fondo delle pareti laterali della stessa rampa al fine di rendere possibile la realizzazione del murale;
- favorire una riflessione sul significato di bene comune e sulla complessità dell'amministrare, sulla necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e dell'ambiente urbano;
- promuovere nelle forme ritenute più opportune un'adeguata informazione alla cittadinanza

sull'attività del presente Patto;

- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dal Proponente.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene l'attività proposta attraverso:

- la messa a disposizione a titolo gratuito e d'intesa con la Circoscrizione Centro Storico Piedicastello, assegnataria del bene immobile, della sala circoscrizionale ubicata in via Pranzelores, edificio scuola primaria "A. Gorfer" tutti i lunedì e tutti i giovedì fino alla data di scadenza del presente Patto di collaborazione;
- la messa a disposizione a titolo gratuito della citata sala nel limite attuale massimo di dieci giorni all'anno previa prenotazione a mezzo posta elettronica in giornate condivise al Tavolo di Lavoro o in ogni caso comunicate al Servizio Beni comuni;
- la messa a disposizione dei beni mobili assegnati alla Circoscrizione citata, presenti nella sala riunioni, ed in modo esclusivo di n. 2 (due) armadi, per lo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, impegnandosi al relativo corretto utilizzo;
- la messa a disposizione, sulla base di progetti di Servizio civile promossi a cura del Servizio Attività sociali, qualora attuati, di un volontario per collaborare con il Proponente nelle attività che animano il centro BILÙ;
- la collaborazione del personale del Servizio Gestione fabbricati – Ufficio Manutenzione fabbricati per la realizzazione del corrimano e per la preparazione del fondo della parete;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione del materiale promozionale del centro BILÙ e delle sue iniziative, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione e di stampa dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al presente Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, il Proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il Patto di collaborazione ha validità dalla data di sottoscrizione dello stesso con termine al 31 dicembre 2020.

La collaborazione potrà essere successivamente rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni ed obiettivi emersi.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato nonché ad operare in condizioni di sicurezza.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele per infortuni per le persone fisiche così come risultanti dal registro presente presso BILÙ.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per i Proponenti

.....
.....
.....
.....

Per il Comune di Trento

La Dirigente del Servizio

dott.ssa Marta Sansoni

Rendicontazione patto di collaborazione Rendicontazione conclusiva Rendicontazione intermedia**Titolo del patto di collaborazione****Periodo di svolgimento delle attività:****Luogo di svolgimento delle attività:****Oggetto del patto di collaborazione:****Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:****Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:****RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	